



SCHEDA DI SICUREZZA SABBIA SILICEA

(IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO (CE) N.1907/2006 (REACH)
REGOLAMENTO (CE) N.1272/2008 E REGOLAMENTO (CE) N.453/2010

Data Compilazione: 1/11/2017

Revisione:1

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

1.1. Identificazione del prodotto.

Sabbia silicea.

N° di registrazione REACH: Esente secondo l'Allegato V punto 7

Sinonimi: Quarzo, Sabbia di silice cristallina, Sabbia di quarzo, Quarzite.

1.2. Utilizzazione prodotto.

Impiego in ambito edilizio ed industriale, Applicazioni principali (elenco non esaustivo): vernice, ceramica, fibra di vetro, adesivi, plastica, sigillanti per gomma, calcestruzzo speciale, lavorazione del silicio, pellet di ferrosilicio e ossido di ferro. Additivo nella produzione di cemento e calcestruzzo. Materiale di flussaggio.

1.3. Identificazione della società.

SIMIT Sarl

Sede Sociale: Rue Omar Kaddeh - Immeuble Montplaisir Bureau 25 Tunisi - Tunisia

E-mail: info@simit.tn - Sito internet: www.simit.tn

1.4. Telefono di emergenza.

Numero telefonico di chiamata di emergenza: +216 70 697 400

Disponibile fuori dagli orari di lavoro: No

2. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

Costituente principale:

QUARZO SiO_2

Quantità: > 97%

N° EINECS: 238-878-4

N° CAS: 14808-60-7

Impurità:

Questo prodotto contiene meno dell'1% di quarzo (respirabile), classificato come STOT RE



3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

SiO₂ (quarzo) - La polvere aerodispersa ad alta concentrazione risulta irritante per gli occhi e le vie respiratorie.

Una prolungata e/o massiccia inalazione della silice cristallina respirabile, può causare fibrosi polmonare comunemente definita silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e dispnea.

La silice cristallina può provocare abrasioni alla cornea.

Questo prodotto deve essere maneggiato con cura per evitare di generare polvere. A seconda del tipo di trattamento e uso (ad es. smerigliatura, essiccazione), può generarsi silice cristallina respirabile dispersa nell'aria. L'esposizione professionale alla polvere di silice cristallina respirabile deve essere monitorata e controllata.

Classificazione della sostanza

Il Regolamento CLP (CE) n.º 1272/2008 e la Direttiva 67/548/CEE non contemplano alcun rischio associato al materiale.

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:

nessuno

Nelle normali condizioni di utilizzo, il prodotto e i suoi impasti non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai successivi punti 7, 8, 13 e 14. Vedere al paragrafo 16 Dialogo Sociale sulla silice cristallina respirabile.

Elementi dell'etichetta

Simboli: Nessuna

Indicazioni di Pericolo: Nessuna

Consigli Di Prudenza: Nessuna

Disposizioni speciali: Nessuna

Contiene: Sostanze non pericolose

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

Altri pericoli risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'Allegato XIII di REACH.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione	Si consiglia di portare all'aperto la persona esposta
Contatto con la pelle	Non sono necessarie misure speciali di primo soccorso.
Contatto con gli occhi	Lavare accuratamente ed abbondantemente con acqua corrente. Se l'irritazione persiste consultare un medico.
Ingestione	Non sono richieste misure di primo soccorso.
Azioni da evitare	Nessuna.
Protezione dei soccorritori	Nessuna.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Non si osservano sintomi acuti e ritardati.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:

Non sono richieste azioni specifiche.



5. MISURE ANTINCENDIO

Non necessarie, il prodotto è incombustibile e può essere usato per soffocare le fiamme.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.

6.2. Precauzioni ambientali:

Nessun requisito speciale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Evitare di spazzare a secco e utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio a spruzzo d'acqua per impedire la generazione di polvere dispersa nell'aria. Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Vedere sezioni 7, 8 e 16.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria e nel caso predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata. In caso di ventilazione insufficiente indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Fare attenzione ad evitare la rottura accidentale dell'involucro del prodotto confezionato onde evitare la dispersione di polveri nell'aria. Per consigli sulle tecniche di manipolazione in sicurezza, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso e togliere gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria e impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico. Tenere i contenitori chiusi e immagazzinare i prodotti confezionati in modo da evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

7.3. Usi finali specifici:

Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).

Il limite di esposizione professionale (LEP) per la polvere di silice cristallina respirabile è 0,025 mg/m³ in Italia, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore.

Per i limiti equivalenti in altri Paesi, rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione di aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli dispersi nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

- a) Protezione per occhi / volto
Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di lesioni agli occhi dovute a penetrazione.
- b) Protezione della pelle
Nessun requisito specifico. Per le mani, vedere sotto. Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. indumenti protettivi, crema barriera).
- c) Protezione delle mani
Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. guanti, crema barriera). Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.
- d) Protezione respiratoria
In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della legislazione europea o nazionale.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare la dispersione da parte del vento.

9. PROPRIETÀ FISICO - CHIMICHE

Stato fisico	Solido
Forma	Cristallina
Odore	Inodore
Ph	5 - 8
Colore	giallo paglierino
Temperatura di fusione	1600°C ca.
Temperatura di ebollizione	2230°C ca.
Temperatura di decomposizione	Nessuna
Punto di infiammabilità/autocombustione	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Caratteristiche di esplosione	Non applicabile
Pressione e densità del vapore	Non applicabile
Solubilità	Insolubile in acqua. Solubile in acido fluoridrico
Massa, peso specifico	Appar. 1,3 - 1,5 g/cm ³ . Ass.2,6 - 2,7 g/cm ³ .
Proprietà ossidanti	Non applicabile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 11.1. **Reattività**
Inerte, non reattivo
- 11.2. **Stabilità chimica**
Chimicamente stabile
- 11.3. **Possibilità di reazioni pericolose**
Nessuna reazione pericolosa
- 11.4. **Condizioni da evitare**
Non pertinente
- 11.5. **Materiali incompatibili**
Nessuna particolare incompatibilità
- 11.6. **Prodotti di decomposizione pericolosi**
Non pertinente

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta ed effetti locali	Nessuna.
Tossicità cronica	L'esposizione prolungata a concentrazione elevate di polvere di quarzo può provocare danni irreversibili ai polmoni.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Degradabilità/persistenza	Non degradabile. Persistente.
Mobilità	Nessuna.
Bioaccumulazione/ecotossicità	Nessuna.
Altri effetti avversi	non si conoscono altri effetti avversi sull'ambiente.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti da residui / prodotti non utilizzati

Ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. Possono essere smaltiti in conformità con le normative locali. I residui possono essere conferiti in discariche per materiali da costruzione.

Imballaggio

Occorre evitare la formazione di polvere causata dai residui durante la fase di imballaggio e assicurare una protezione idonea per i lavoratori. Conservare gli imballaggi usati in contenitori chiusi.

Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati in conformità con le normative locali. Non è consigliato riutilizzare gli imballaggi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati da una società di gestione dei rifiuti autorizzata.

14. INFORMAZIONI RELATIVE AI TRASPORTI

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto (ADR, RID, ADNR, IMDG/GGV, ICAO/IATA). Si raccomanda comunque all'utilizzatore la necessità di verificare e rispettare specifiche normative nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientale (es. emissioni liquide, solide e gassose), che non formano oggetto di questo documento.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione / requisiti internazionali:

- D.P.R. 1124/65 (Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali)
- D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (Norme in materia ambientale)
- D.Lgs. 475/82 e s.m.i. (Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.)
- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)
- Direttiva 67/548/CEE e s.m.i. (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i. (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche - REACH -)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Esente dalla Registrazione REACH in conformità con l'Allegato V punto 7.



16. ALTRE INFORMAZIONI

Materiali di terze parti

Nella misura in cui materiali non prodotti o non forniti da SIMIT srl. sono utilizzati assieme a o al posto dei materiali di SIMIT srl., è di responsabilità del cliente stesso ottenere, dal produttore o dal fornitore, tutti i dati tecnici e altre proprietà relative a questi e ad altri materiali e tutte le informazioni necessarie in merito ad essi. Non è possibile accettare nessuna responsabilità in merito all'uso dei prodotti SIMIT srl. in associazione ai materiali di un altro fornitore.

Responsabilità

Queste informazioni sono le più fedeli alle conoscenze di SIMIT srl. e sono ritenute accurate e affidabili alla data indicata. Tuttavia, non viene rilasciata nessuna dichiarazione o garanzia in merito alla loro accuratezza, affidabilità o completezza. È di responsabilità dell'utilizzatore verificare l'idoneità e la completezza di tali informazioni per il proprio uso particolare.

Formazione

I lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina e devono ricevere la debita formazione sull'uso e sulla movimentazione appropriata di questo prodotto, come richiesto dalle normative pertinenti.

Dialogo Sociale sulla silice cristallina respirabile

Il 25 aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settoriale sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso una movimentazione e un uso corretti della silice cristallina e dei prodotti contenenti silice cristallina. Questo accordo autonomo, che ha ricevuto il supporto finanziario della Commissione Europea, è basato su una Guida alle Buone Pratiche. Le disposizioni dell'accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo <http://www.nepsi.eu> e offrono informazioni e indicazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile. Su richiesta, sono disponibili riferimenti di letteratura da EUROSIL, l'associazione europea di produttori industriali di silice.

Questo modello di SDS è stato realizzato da EUROSIL sulla base delle informazioni e della documentazione fornite dai membri EUROSIL. I membri EUROSIL potrebbero volerlo usare come guida e base per la creazione di SDS per i propri prodotti. EUROSIL non può dichiarare né garantire la precisione, l'affidabilità o la completezza di questo documento né a membri EUROSIL né a terze parti. È di responsabilità dell'utilizzatore verificare l'idoneità, la correttezza e la completezza di queste informazioni per i propri scopi ed è di responsabilità del produttore, dell'importatore e del distributore fornire SDS accurate per i prodotti a base di sabbia di silice che commercializzano.